

BASILICA DI SAN PATRIZIO

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Domenica 20 Settembre, 2026

Sacerdoti Oblati presso la Basilica

Padre Meno Basti OMI (Parroco e Rettore)

Padre Eric Alleaume OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano di Notre Dame)

Padre Luan Ha OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano dell'Ospedale)

Padre Anthony Colbert OMI (Sacerdote Ausiliare)

Orari di apertura della Chiesa

Lunedì e Venerdì dalle 10:00 alle 15:00

(compatibilmente con i Guardiani della Basilica)

Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 10:00 alle 13:00

Adorazione e Messa giornaliera

Dal lunedì al sabato: Adorazione alle 11:00 seguita da Angelus e Messa di mezzogiorno

Messe del fine settimana

Sabato: Messa della vigilia alle 18:00

Domenica: 8:00, 8:15 (Sant'Anna, North Fremantle), 9:30 (in italiano), 11:00 e 17:00

Confessioni

Primo venerdì di ogni mese: 11:00

Sabato: 9:30, 11:00 e 16:30

Ufficio parrocchiale della Basilica

Angie Emanuele (Responsabile parrocchiale)
email:

parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Orari di apertura dell'ufficio parrocchiale

Dal martedì al venerdì (dalle 9:00 alle 15:00)

Chiuso Lunedì, nei fine settimana e nei giorni festivi

Contatti

Numero di telefono dell'ufficio: (08) 9335 2268

Email:

parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Sito web: <http://fremantlestpatricks.org.au>

<https://www.facebook.com/stpatricksfremantle/>

Team di leadership parrocchiale

Shereen Banner

Sonia La Macchia

Marietta Damos

Christian Thompson

Steven Daly

Responsabile parrocchiale per la tutela dei minori

Lynn Tomlinson 0424 243 224

Sonia La Macchia 0411 221 187

Tutela dei nostri bambini nella parrocchia

Il Progetto di Tutela Arcidiocesano è stato avviato nel 2016 dall'Arcivescovo Timothy Costello SDB con l'obiettivo di fornire un ambiente sicuro per tutti i suoi membri, i responsabili e soprattutto i bambini e gli adulti vulnerabili. La parrocchia della Basilica di San Patrizio si impegna a creare una parrocchia sicura. Per saperne di più, visita <http://fremantlestpatricks.org.au/parish-safeguarding-project/>

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Nel Vangelo di oggi, Gesù si sposta dalla Galilea per insegnare in Giudea, dove viene cercato da grandi folle e messo alla prova dai farisei su questioni come il matrimonio e il divorzio. Gesù incontra anche un giovane ricco, incapace di accettare la richiesta di lasciare i propri beni per seguirlo. La risposta di Gesù al giovane ricco riecheggia la conclusione che troveremo nel Vangelo di oggi: i primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi.

A prima vista, la parabola degli operai della vigna sembra sfidare il buon senso. Chi lavora un'intera giornata dovrebbe essere pagato più di chi lavora solo un'ora o due. Vista in quest'ottica, la condotta del padrone di casa appare ingiusta. Ciò accade perché proiettiamo sulla parabola le nostre idee preconcepite su come debbano essere quantificate l'equità e l'uguaglianza.

Un'analisi attenta rivela che il padrone ha pagato secondo i termini concordati. Egli, a quanto pare, ha agito in modo perfettamente giusto. Tuttavia, la parabola va oltre: scopriamo che il padrone non è semplicemente giusto, ma eccezionalmente giusto. È radicalmente giusto. Ha corrisposto il giusto compenso a chi ha lavorato nei campi per l'intera giornata, ma ha anche elargito la paga di una giornata intera a chi ha lavorato una sola ora. Nessuno viene defraudato, ma alcuni ricevono con abbondanza dal padrone, proprio come noi riceviamo da Dio più di quanto sia strettamente dovuto o giustificabile. Dio, come il padrone della vigna, è radicalmente giusto e infinitamente generoso. Gli operai che si lamentano appaiono sciocchi nel dolersi del fatto che il padrone abbia reso tutti gli operai uguali. In effetti, cosa si potrebbe desiderare di più se non essere trattati alla pari, sul lavoro o altrove?

La parabola ci ricorda che, sebbene Dio non ci debba nulla, Egli dona con abbondanza e imparzialità. A volte siamo tentati di pensare che le nostre azioni meritino una ricompensa maggiore — o una parte più grande dell'abbondante misericordia divina — rispetto a quelle degli altri. Ma la generosità di Dio non può essere quantificata né suddivisa in misure diverse a seconda delle persone. Quando ragioniamo in questo modo, cerchiamo di rapportarci a Dio secondo i nostri criteri, anziché accogliere i Suoi modi, che sono radicalmente diversi. (*source Loyola Press*)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Is 55,6-9)

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del
Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsale (144)

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le
creature. **R**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R**

Seconda lettura (Fil 1,20-24.27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia
che io viva sia che io muoia.
Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un
guadagno.
Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con
frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono
stretto infatti fra queste due cose: ho il
desiderio di lasciare questa vita per essere con
Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è
più necessario che io rimanga nel corpo.
Comportatevi dunque in modo degno del
vangelo di Cristo.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia.
Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
Alleluia.

VANGELO (Mt. 20,1-16)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli
questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa
che uscì all'alba per prendere a giornata
lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro
per un denaro al giorno e li mandò nella sua
vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne
vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e
disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello
che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì
di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece
altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne
vide altri che se ne stavano lì e disse loro:
«Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far
niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha
presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate
anche voi nella vigna».

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Con un cuore solo e un’anima sola rivolgiamo la nostra preghiera al Padre che ci ha chiamati a essere santi e immacolati nell’amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Guidaci, **Signore, nelle tue vie.**

1. Per la Chiesa: associata a Cristo, servo obbediente del Padre, annunci in tutto il mondo il suo regno di giustizia, di verità e di pace. **Preghiamo.**

2. Per quanti svolgono un ministero nella Chiesa: vivano il loro servizio con umiltà e con gioia, seguendo l’esempio di Gesù che si è fatto ultimo e servo di tutti. **Preghiamo.**

3. Per i popoli martoriati dalla violenza e dalla guerra: si affermino uomini di governo capaci di intraprendere risolutamente le vie della riconciliazione, nel rispetto del diritto alla vita e alla libertà. **Preghiamo.**

4. Per le famiglie, in particolare per quelle più tribolate: attingendo forza dalla grazia del sacramento del Matrimonio, crescano nell’unità e nella pace, aperte al servizio e al dono della vita. **Preghiamo.**

5. Per noi qui riuniti: la parola del Vangelo converta i nostri cuori, ci renda capaci di accogliere Cristo e di seguirlo con prontezza e animo riconoscente. **Preghiamo.**

Sacerdote: O Padre, che abiti nei cieli, eppure sei più intimo a noi di noi stessi, accogli le preghiere elevate a te con la voce e le suppliche inesprese che solo tu conosci. Per Cristo nostro Signore.

CANTI

CANTO DI INIZIO –No. 14

TE LODIAMO TRINITÀ

Te lodiamo Trinità, nostro Dio t’adoriamo: Padre dell’umanità, la tua gloria proclamiamo.

Rit: Te lodiamo Trinità, per l’immensa tua bontà

Tutto il mondo annuncia Te, Tu l’hai fatto come un segno. Ogni uomo porta in se, il sigillo del tuo regno. **Rit.**

Infinita carità, Santo Spirito d’amore, Luce pace e verità, regna sempre nel mio cuore. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO NO. 42

A TE NOSTRO PADRE

**Rit: A te, nostro Padre e nostro Signor,
Pane e vino oggi noi offriam sll’altar.**

Grano, diverrai vivo pane del cielo, Cibo per nutrire l’anima fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo, Fonte che disseta l’arsura del cuor. **Rit.**

Salga fino a te ed a te sia gradita L’ostia che t’offriamo in tutta umiltà. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – NO. 215

SONO IL PANE DI VITA

Sono il pane di vita. Chi viene a me non ha più fame. Chi viene a me non ha più sete. Chi può venire a me se il Padre non lo chiama?

Rit. E lo risusciterò, e lo risusciterò, e lo risusciterò nell'ultimo dì. E lo risusciterò, e lo risusciterò, e lo risusciterò nell'ultimo dì.

Il pane che io vi dò è il mio corpo per la vita del mondo. Chi mangia di questo pane, anche se morrà avrà la vita eterna.

Rit. E lo risusciterò, e lo risusciterò, e lo risusciterò nell'ultimo dì. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia

CANTO FINALE – No. 10

FRATELLO SOLE

Dolce sentire come nel mio cuore, ora umilmente sta nascendo amore. Dolce capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita, che generosa risplende intorno a me: dono di Lui del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle fratello sole e sorella luna; la madre terra con frutti prati e fiori il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura fonte di vita, per le sue creature dono di Lui del suo immenso amore dono di Lui del suo immenso amore.

Intenzioni Sante Messe

Domenica 20 Settembre

Def. Gaetano & Maria Letizia
Def. Francesco Paolo Marrocco
Def. Giuseppa Di Tullio (Anniv)
Def. Nicoletta D'Aurizio (anniv)
Def. Linzi Bradshaw

AVISI

Unzione degli Infermi

La prossima celebrazione dell'Unzione degli Infermi avrà luogo durante la Messa di mezzogiorno di martedì 6 ottobre. Tutti sono invitati a partecipare.

Benedizione annuale della flotta

Ci riuniamo come comunità parrocchiale per celebrare la benedizione annuale della flotta.

L'evento inizierà con un triduo martedì 20 ottobre e proseguirà mercoledì 21 e giovedì 22 ottobre, sempre alle ore 19:30.

La Messa solenne si terrà domenica 25 ottobre alle ore 9:30 seguirà la processione, con partenza dalla Basilica alle ore 14:00

attraverso le strade di Fremantle e rientro in Basilica per la benedizione

Nota bene: quella domenica non sarà celebrata la Messa serale delle ore 17:00.